

DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'
(art. 19, comma 2, Legge 241/90 modificato dall'art. 85 D.Lgs. 59/2010)
DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
di cui all'art. 3, comma 6, lett. d) Legge 287/91, modificata ed integrata dal D.Lgs. 59/2010

(da presentare in duplice copia: 1 originale per il Comune e 1 copia per il dichiarante, sulla quale verrà apposto il timbro di avvenuta presentazione)

Esente da bollo

(Risoluzione Ministero Economia e Finanze n. 96/E del 27/06/2001)

AL COMUNE DI ARIANO IRPINO
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____ Tel. _____

Luogo di nascita: Comune _____ Stato: _____ Prov. _____

Data di nascita: _____ Cittadinanza _____ Sesso: M. F.

Residenza: Comune _____ Prov. _____

Via/piazza _____ n. _____ cap _____

Titolare dell'omonima impresa individuale (denominazione) _____

Legale rappresentante della Società: _____

C.F. _____

con sede legale nel Comune di: _____ Prov. _____

via/piazza _____ n. _____ cap _____

DICHIARA

INIZIO ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

di cui all'art. 3, comma 6, lett. d) Legge 287/91, modificato dall'art. 64, comma 7, D.Lgs. 59/2010

nei locali siti in Via _____ n. _____ foglio _____ particella _____ sub _____

destinati in misura prevalente alla seguente **attività di trattenimento e svago** (descrivere in maniera dettagliata)

- superficie **mq.** _____ destinata ad attività di somministrazione **(1)***
- superficie **mq.** _____ destinata ad attività di intrattenimento
- superficie **mq.** _____ destinata a deposito, servizi, laboratorio

DICHIARA

che l'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

1. avrà carattere **accessorio e non prevalente** rispetto a quella di intrattenimento e svago
2. sarà svolta **soltanto contestualmente** a quella di intrattenimento e svago nel rispetto del seguente **orario apertura** previsto con Ordinanza Sindacale n. 2 del 04/01/2010:

dal 1° ottobre al 31 maggio: dalle ore 5,00 alle ore 3,00
dal 1° giugno al 30 settembre: dalle ore 5,00 alle ore 4,00

oppure se trattasi di somministrazione all'interno di **sala giochi**, l'orario di apertura sarà il seguente:

dalle ore 10,00 alle ore 1,00

3. **se trattasi di trattenimento/svago mediante installazione di giochi**, di essere consapevole che sussiste l'obbligo di tenere esposta la **Tabella dei giochi proibiti**, che si richiede con la presente

ALLEGA

- Copia documento di riconoscimento
- Atto costitutivo (se trattasi di società)
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti professionali di cui all'**art. 71, comma 6, D.Lgs. 59/2010 (2)***, da parte del titolare/legale rappresentante **oppure** (in caso di società) dell'eventuale delegato alla somministrazione, se soggetto terzo "non socio" (in quest'ultimo caso allegare atto notarile di procura speciale di nomina del delegato alla somministrazione)
- Copia registrazione ASL ai sensi del Reg. CE 852/2004
- Certificato di agibilità del locale con destinazione d'uso commerciale
- Relazione tecnica, corredata di planimetria, firmata da tecnico abilitato, resa ai sensi del **D.P.R. 311/2001**
- Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 da tecnico abilitato attestante il rispetto dei criteri di sorvegliabilità previsti dal **D.M.Interno n. 564/92**
- Certificato di prevenzione incendi (se trattasi di locale con capienza pari o superiore a 100 persone)
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti morali (**Allegato A**)
- Copia Denuncia T.A.R.S.U. (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani)

_____ li _____

Firma _____

(Nota 1)* Ordinanza sindacale n. 7 del 16/02/2006

"...l'elemento per la valutazione della prevalenza è rappresentato dal rapporto tra la superficie utilizzata per l'attività di trattenimento/svago e la superficie utilizzata per la somministrazione di alimenti e/o bevande: tale rapporto non dovrà essere inferiore al 75% della superficie totale ..."

(Nota 2)* Art. 71, comma 6, D.Lgs. 59/2010

6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, e' consentito a chi e' in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46, DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto / a
nato / a il
residente a
via n.

in qualità di

titolare della ditta individuale

legale rappresentante della società denominata

con sede in Via P.IVA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgvo 26 marzo 2010 n. 59 **(1)**

- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (*antimafia*) **(2)**

Si allega documento di identità

Data.....

Firma

.....

(1) Art. 71, commi 1, 3, 4, 5 del D. Lgs. 59/2010:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non

inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni o organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del dpr 3 giugno 1998, n. 252

